

Prot.217/200

Bologna, 09.08.2005

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che ad oltre un mese dalla presentazione di una mia precedente interrogazione sul fenomeno del “lavoro nero” gestito dai cinesi non ho ancora ricevuto alcuna risposta in merito dalla Giunta Regionale e che tale atteggiamento rappresenta una dimostrazione di **vergognosa insensibilità nei confronti di un fenomeno che purtroppo sta, giorno dopo giorno, mettendo sempre più in ginocchio diversi settori della nostra economia.**

Registrate le tante lamentele di diverse piccole e medie imprese, fattemi anche in quest'ultimo mese, che denunciano una esasperata concorrenza sleale da parte di aziende a conduzione “cinese”, presenti sul territorio locale,

Riportato, ad esempio, che nel settore del mobile imbottito (produzione di divani) che rappresenta un vanto dell'economia e dell'occupazione forlivese, davanti ad un costo medio di 13/14 € medi pagati da una Impresa Italiana per un operaio in regola con le normative vigenti, in alcune imprese Cinesi in concorrenza presenti sullo stesso territorio, pare vengano vergognosamente pagati gli operai a solo 1 € all'ora con la conseguente vendita dei prodotti sotto costo di mercato;

Richiamata la esigenza di dover tutelare prioritariamente gli interessi dei cittadini Italiani mediante la semplice applicazione **delle norme vigenti per tutte le imprese, non potendo rappresentare un dovere e un obbligo solo per le imprese Italiane;**

Evidenziato pertanto il grave **rischio di chiusura di queste tante piccole e medie imprese** sottoposte a confrontarsi con una concorrenza sleale con conseguenze di enorme gravità sul piano economico-sociale per il nostro territorio

Considerato infatti che tale **fenomeno del “lavoro nero” gestito dai cinesi sta assumendo proporzioni allarmanti** riguardo non solo al danno per il “sistema italia” inerente le merci contraffatte ma anche sotto il profilo sociale, del rispetto della Persona e dei diritti dei lavoratori totalmente violati;

Riscontrato a tal proposito anche il **vergognoso silenzio dei Sindacati** dei lavoratori che fino ad ora non sono intervenuti in maniera concreta sul grave fenomeno che sta sempre

più prendendo piede sul nostro territorio Regionale ed in particolare in quello Forlivese-cesenate

atteso altresì che appare inspiegabile la mancanza di una presa di posizione anche della Giunta Regionale davanti a questo preoccupante fenomeno prima che sia troppo tardi per le nostre Aziende Italiane.

atteso infine che questi fatti pongono all'attenzione la necessità di fare un censimento sul territorio Regionale di tutti i Cinesi presenti per sapere quanti sono e poter così avere un controllo inerente anche alle morti e alle necessità di carattere sanitario di questi immigrati che vivono in assoluta clandestinità e nessuno sa quanti sono, come vivono e dove sono;

Interroga

La giunta per sapere:

- se non ritenga opportuno iniziare ad occuparsi finalmente di questo preoccupante fenomeno, come da noi già altre volte sollecitato, al fine di garantire il massimo rispetto della legalità e per **tutelare le tante aziende Italiane in crisi nel nostro territorio** in conseguenza della situazione precedentemente descritta.
- se non si ritenga di attivare in tempi brevi un tavolo permanente di coordinamento fra tutte le istituzioni al fine di affrontare finalmente in maniera concreta il grave problema, tramite una mappatura della popolazione Cinese presente sul territorio Regionale e monitorare così questo fenomeno che assume sempre più la connotazione di una presenza "fantasma" fuori da ogni regola e controllo;
- Se non ritenga opportuno attivarsi, e con quali strumenti, al fine di far rispettare i diritti dei lavoratori anche alle imprese a conduzione "cinese" presenti sul territorio sollecitando magari anche i sindacati ad iniziare ad interessarsi finalmente alla tutela dei diritti anche di questi lavoratori cinesi.
- quale sia il numero degli extracomunitari cinesi presenti regolarmente in ciascuna Provincia nonché il numero degli extracomunitari cinesi distinti Comune per Comune nella Provincia di Forlì-Cesena e quanti sono i nati e i morti Cinesi dal primo gennaio 2005 al 30 giugno 2005, il livello di scolarizzazione dei minori Cinesi e la percentualmente e il numero di frequentazione delle strutture Socio Sanitarie della popolazione Cinese in Regione;

Luca Bartolini